

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	RA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	12
NCTN - Numero catalogo generale	00122294
ESC - Ente schedatore	ICCD
ECP - Ente competente	S296

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	sarcofago
OGTT - Tipologia	strigilato
CLS - Categoria - classe e produzione	ARREDI/ ARREDI FUNERARI/ SARCOFAGI

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	con ritratto di fanciullo in clipeo
------------------------	-------------------------------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Lazio
PVCP - Provincia	RM
PVCC - Comune	Roma

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Mattei di Giove
LDCC - Complesso di appartenenza	Isola Mattei

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	SECOLI/ III
DTZS - Frazione cronologica	metà
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	marmo
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm

MISA - Altezza	45
MISP - Profondità	47
MISN - Lunghezza	177
MISS - Spessore	4-8

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto

Sarcofago strigilato con ritratto di defunto in clipeo. La fronte del sarcofago rettangolare è decorata da due pannelli a strigilature convergenti verso il centro, delimitati, agli angoli della cassa, da due spazi di forma allungata entro ciascuno dei quali è una figura di putto funerario, con la testa rivolta in direzione del clipeo centrale, in uno schema specularmente simmetrico a quella della parte opposta. Ricomposto da numerosi pezzi tenuti insieme da robuste grappe metalliche, il sarcofago è rivestito interamente da lastre di ardesia, ma non presenta integrazioni. Un precedente uso come vasca di fontana è attestato da due fori per la fuoriuscita dell'acqua, praticati uno sulla fronte in basso, a sinistra del pannello centrale, l'altro sul lato breve di destra. Marmo bianco a grana fine, lavorato a scalpello con impiego del trapano. Officina urbana.

La fronte del sarcofago rettangolare è decorata da due pannelli a strigilature convergenti verso il centro, delimitati agli angoli della cassa da due spazi allungati in cui sono due figure di putti funerari, rivolti verso il clipeo centrale, che in uno schema specularmente simmetrico presentano un braccio portato sulla spalla opposta e l'altro rivolto verso il basso a sorreggere una ghirlanda ed una face abbassata; hanno le gambe incrociate e la testa reclinata lateralmente (sul significato di queste figure v. R. STUVERAS, *Le putio dans l'ari roman - « Collection Latomus », XCIX -*, Bruxelles 1969, p. 33 Ss.; per gli attributi cfr. F. CUMONT, *Lux Perpetua*, Paris 1949, p. 48 ss.; G. PESCE, *Sarcofagi romani di Sardegna*, Roma 1957, p. 73; H. SICHTERMANN, *Späie Endymion-Sarkophage*, Baden-Baden 1966, p. 30 Ss.). Tra i due pannelli strigilati, iscritto in una riquadratura è il clipeo con il ritratto del defunto (per il significato del clipeo cfr. G. BECATTI, in *Enc. Arie Antica*, II, 1959, p. 817 ss., s.v. Clipeaie, immagini; H. BRANDENBURG, « Meerwesensarkophage und Clipeus motiv. Beiträge zur Interpretation römischer Sarkophagreliefs », in *Jahrb. d. Inst.*, LXXXII, 1967, pp. 195-245; R. WINKES, *C4peata Imago*, Bonn 1969; F. MATZ, « Stufen der Sepulkralsymbolik in der Kaiserzeit », in *Arch. Anz.*, 1972, p. 103 5.; J. ENGEMANN, *Untersuchungen zur Sepulkralsymbolik der römischen Kaiserzeit*, in *Jahrb. f. l. Antike und Christentum* (» Il Ergänzungsband a), Münster 1973, p. 35 ss.), sormontato, a destra e a sinistra, da due piccole rosette a semplice incisione. Al di sotto del clipeo compare il motivo delle cornucopie colme di frutti, incrociate e tenute insieme da una fascia formante un fiocco. I vari spazi in cui è suddivisa la fronte sono scanditi da un semplice listello. I lati brevi non sono decorati; sul lato posteriore si notano gli incavi per le grappe di fissaggio del copripedio. Le figurine di eroti, dalle membra poco proporzionate, sono eseguite in maniera corrente, con uso del trapano a foro nelle capigliature ricciute; fori eseguiti con il trapano possono osservarsi anche tra i frutti delle cornucopie, la cui superficie è invece segnata da sottili incisioni con andamento obliquo. Il ritratto del defunto presenta alcune particolarità degne di nota. Nella zona intorno alla testa sono evidenti le tracce di un lavoro, che ha in qualche misura modificato la figura: il fondo è infatti leggermente ribassato rispetto

DESS - Indicazioni sul soggetto

alla superficie circostante, come se qualcosa fosse stato eraso. Tracce non completamente erase di una piccola porzione della precedente lavorazione possono notarsi sulla sinistra, poco al di sopra della spalla. Sembrerebbe trattarsi di qualcosa di simile a un lembo di stoffa, ma il resto è talmente esiguo che non permette alcuna interpretazione. Il ritratto di fanciullo, con tunica e pallium, presenta, inoltre, sulla sinistra della testa, un altro interessante particolare: dietro l'orecchio è infatti visibile in rilievo più tenue (si potrebbe supporre che l'abbassamento della superficie circostante del marmo sia dovuto alla necessità di eseguire questo dettaglio non molto comune, non previsto quando la testa era allo stato di abbozzo; ma non si spiegano le altre tracce visibili più in basso) una piccola ciocca ricciuta, lavorata con il trapano a foro, che è riferibile al costume culturale dei bambini consacrati ad Iside. Ditalo uso, che prevedeva una diversa acconciatura a seconda del sesso, restano a testimonianza numerosi monumenti di vario tipo (una prima raccolta è opera di G. BECATTI, « Una stele ostiense del tardo impero », in *La Critica d'Arte*, III, 1938, pp. 49-56; In., « Sul costume isiacco in una stele ostiense », *ibidem*, IV, 1939, p. 42 5.; V. VON GONZENBACH, *Untersuchungen zu den Knabenweihen im Isiskult der römischen Kaiserzeit*, Bonn 1957, passim; N. BONACASA, « Una testina isiacca nel Museo del l'Università di Alessandria », in *Arch. Class.*, XX, 1968, pp. 274-285; R. CALZA, in *Antichità di Villa Doria Pamphilj*, n. 254, p. 217, con altra bibliografia). Per i ritratti di defunti su sarcofagi, recanti un analogo ricciolo si vedano gli esemplari del Vaticano, del Museo Nazionale Romano, di 5. Maria in Trastevere e già in Palazzo Vaccari, a Roma, tutti raccolti dalla von GONZENBACH, op. cit., p. 146 Ss. e p. 151, K 14, K 15, K 19 e K 16, tavv. 14 a-b, 18 a, 15; per il sarcofago già Vaccari v. anche M. MALAISE, *Inventaire préliminaire des documents égyptiens découverts en Italie (~ Études préliminaires aux religions orientales dans l'Empire romain)*, XXI, Leiden 1972, p. 71, n. 16; a questi può aggiungersi un esemplare nella Villa Giustiniani-Massimo (fot. D.A.I. Roma, 71.116 - 117). Il ritratto, dai capelli rasati secondo il rituale, con il volto ovale ed un poco allungato, pur essendo di sommaria esecuzione, può confrontarsi con una testa di giovinetto a Howard Castle (BERGMAEN, p. 36, n. 2, tav. 4, 3-4; REAL, in WEGNER-BRACKER-REAL, p. 44) da alcuni ritenuto di Philippus Minor, e con un'altra di Adolphseck (H. v. HEINTZE, *Die antike Porträts der Landgräflich Hessischen Sammlungen*, in *Schloss Fasanerie bei Fulda*, Mainz 1968, n. 51, tavv. 84-85, 131 b; BERGMANN, p. 10, p. 60, tav. 5, 4), datate entrambe intorno alla metà del III secolo. La datazione si addice anche alla composizione generale della decorazione, che trova nella produzione urbana diversi confronti sia per le figure di eroti, sia per il motivo della cornucopia al di sotto del clipeo (si veda a tal proposito il gruppo raccolto da P. PENSA-BENE, in *Antichità di Villa Doria Pamphilj*, n. 268, p. 229, cui si possono aggiungere il già citato sarcofago di 5. Maria in Trastevere, ed un sarcofago con ritratto non finito nell'Aula XII del Museo Nazionale Romano, particolarmente affine al nostro nelle figure di eroti e nella disposizione d'insieme dei vari elementi).

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione

ricomposto

Ricomposto da numerosi pezzi tenuti insieme da robuste grappe metalliche, il sarcofago è rivestito interamente da lastre di ardesia, ma

**STCS - Indicazioni
specifiche**

non presenta integrazioni. Un precedente uso come vasca di fontana è attestato da due fori per la fuoriuscita dell'acqua, praticati uno sulla fronte in basso, a sinistra del pan nello centrale, l'altro sul lato breve di destra.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

proprietà Stato

ALN - MUTAMENTI TITOLARITA'/POSSESSO/DETTENZIONE**ALNT - Tipo evento**

assegnazione

ALND - Data evento

15/12/1911

ALNN - Note

DM 25/03/1905

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

riproduzione di fotografia da bibliografia

FTAN - Codice identificativo

New_1658180260503

BIB - BIBLIOGRAFIA**BIBX - Genere**

bibliografia specifica

BIBA - Autore

Guerrini, Lucia

BIBD - Anno di edizione

1982

BIBH - Sigla per citazione

CMdGB001

BIBN - V., pp., nn.

pp. 263-264, n. 104

BIBI - V., tavv., figg.

tav. LXXIV, n. 104

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

2

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati personali

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1978

CMPN - Nome

Carinci, Filippo Maria

**FUR - Funzionario
responsabile**

Bertoldi, Maria Elena

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**RVMD - Data**

2017

RVMN - Nome

Lecce, Vittoria

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**AGGD - Data**

2017

AGGN - Nome

Lecce, Vittoria

**AGGF - Funzionario
responsabile**

Ceccarini, Tiziana

AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE**AGGD - Data**

2022

AGGN - Nome	Ribichini, Alessia
AGGR - Referente scientifico	Birrozzi, Carlo
AGGF - Funzionario responsabile	Bonini, Antonella
AGG - AGGIORNAMENTO-REVISIONE	
AGGD - Data	2024
AGGN - Nome	Aliberto, Giusy
AGGF - Funzionario responsabile	Bonini, Antonella
AN - ANNOTAZIONI	